

I problemi degli immigrati si risolvono con il dialogo, non con i presidi e gli scontri

Documento **Cisl, Uil, Centro Migranti, Acli, Mcl**

In riferimento agli episodi accaduti in città sabato 21 marzo, Cisl, Uil, Centro Migranti, Acli e Mcl riaffermano il loro impegno nella costruzione di un pluralismo positivo, nella promozione del confronto tra i diversi soggetti presenti nella società civile in modo da favorire la loro partecipazione al discorso pubblico e al dialogo tra soggetti intermedi e istituzioni.

Gli immigrati socialmente emarginati e culturalmente esclusi rischiano di diventare i soggetti più esposti per essere arruolati nelle file di una protesta non finalizzata con chi tenta di estremizzare un abisso che sembra incolmabile, mentre noi non vogliamo un presidio fine a sé stesso, ma presidiare il territorio per costruire una solidale convivenza multietnica, multiculturale, multi religiosa, perché con l'impegno di ascolto e di mediazione culturale tra religioni, valori, culture, tradizioni, costumi e consuetudini diverse si costruisca una comunità consapevole seppur ricca di presenze di diversa provenienza.

Ribadiamo la convinzione che solo nel dialogo e nel confronto anche con le istituzioni parlamentari e governative si possono ricercare i modelli di pacifica convivenza; questa è la strada del dialogo che stiamo percorrendo nella convinzione di trovarvi le risposte ai problemi che vivono le comunità straniere presenti nel nostro paese, ed evitare contrasti con la comunità bresciana sempre aperta e disponibile all'ascolto e all'accoglienza.

Brescia, 23 marzo 2015